

LA FIGURA DEL DELEGATO DEL DATORE DI LAVORO E LE NUOVE DISPOSIZIONI IN TEMA DI DENUNCIA DI INFORTUNIO SUL LAVORO

A cura dei tirocinanti
Ripam/Regione Campania

*Vittoria Farnetano
Anaclerico Salvatore*



NORMATIVA...

D.P.R. 1124/1965: art 53



Obbligo del datore di lavoro di denuncia all'Inail degli infortuni da cui siano colpiti i dipendenti.

D.lgs.81/2008: art.3:



Applicabilità della normativa in tema di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro nell'ambito delle strutture giudiziarie.

D.lgs 81/2008 Art.18 co.1 lett.r:



Obbligo di comunicare all' Inail, i dati relativi agli infortuni sul lavoro che comportino un'assenza dal lavoro di almeno un giorno escluso quello dell'evento e, a fini assicurativi, le gli infortuni sul lavoro che comportino un'assenza dal lavoro superiore a tre giorni.

Dlgs 81/2008 Art. 2:



Per datore di lavoro si intende, nelle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1 co. 2 D.lgs. 165/2001, il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni



Tribunale di Salerno

Ministero della Giustizia

...NORMATIVA

D.lgs 81/2008 art. 53:



E' consentito l'impiego di sistemi di elaborazione automatica dei dati per la memorizzazione di qualunque tipo di documentazione prevista in materia di salute e di sicurezza sul luogo di lavoro. La documentazione deva essere custodita nel rispetto del D.lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali.

D.lgs 81/2008 art.54:



La trasmissione di documentazione e le comunicazioni a enti o amministrazioni pubbliche previste dal decreto sicurezza possono avvenire tramite sistemi informatizzati, nel formato e con le modalità indicati dalle strutture riceventi.

D.Lgs. n. 82 del 2005: CAD



Lo Stato, le regioni e le autonomie locali assicurano la disponibilità, la gestione, l'accesso, la trasmissione, la conservazione e la fruibilità dell'informazione in modalità digitale e si organizzano ed agiscono a tal fine utilizzando con le modalità più appropriate le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le disposizioni del Codice della amministrazione digitale si applicano alle pubbliche amministrazioni di cui all'art 1 co. 2 D. Lgs. 165/2001

**Decreto Ministro del Tesoro
10 ottobre 1985:
Regolamentazione della
gestione per conto dello Stato.**



Il decreto dispone che i dipendenti delle amministrazioni statali sono assicurati contro gli infortuni e le malattie professionali i base alle disposizioni del T.U. 1124 del 1965. Lo Stato attua la tutela dei propri dipendenti non anticipando il premio assicurativo, ma rimborsando le spese di tutela



Tribunale di Salerno

Ministero della Giustizia

CIRCOLARI INAIL

Circolare Inail n. 81 del 30 Ottobre 2015



Adeguamento dei sistemi di autenticazione Inail per l'accesso ai servizi on line e chiarimenti circa l'istituzione del sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale, SPID.. A tale proposito sono stati creati tre nuovi profili utenti, funzionali ad alcuni specifici servizi: **legale rappresentante d'azienda, amministratore delle utenze digitali e datore di lavoro.**

Circolare Inail n. 36 del 19 ottobre 2020



Accesso ai servizi in rete dell'Inail esclusivamente tramite le identità digitali. Piano di progressiva transizione verso le identità digitali deve concludersi entro il 28 febbraio 2021, data in cui è fatto divieto alle pubbliche amministrazioni di rilasciare o rinnovare credenziali per l'identificazione e l'accesso dei cittadini ai propri servizi in rete, diverse da SPID, CIE o CNS, Per rispettare questi termini l'Inail ha messo a punto un piano per l'attuazione graduale delle nuove modalità di identificazione e accesso ai servizi in rete.

Gli utenti, sia nuovi che già registrati, dal 1° marzo dovranno accedere ai servizi in rete dell'Inail esclusivamente tramite SPID, CEI o CNS

Ne consegue che ciascun soggetto, (datore di lavoro, delegato del datore di lavoro, amministratore di raggruppamento strutture) deve richiedere l'abilitazione direttamente all'amministrazione di appartenenza.



Tribunale di Salerno

Ministero della Giustizia

PROFILI DI RESPONSABILITÀ IN CAPO AI DELEGATI DAL DATORE DI LAVORO A PROVVEDERE ALLE COMUNICAZIONI DI INFORTUNIO

Tale compito non può che partire da quanto stabilito nel D,Lgs 81 del 2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

D.lgs 81/2008 Art.16



Il datore di lavoro può delegare le funzioni inerenti la gestione della sicurezza sul luogo di lavoro. La delega di funzioni è ammessa a condizione che essa risulti da atto scritto recante data certa e che sia per iscritto accettata dal delegato; che il delegato possieda tutti i requisiti di professionalità richiesti dalla natura delle funzioni delegate; che essa attribuisca al delegato tutti i poteri di organizzazione, gestione e controllo richiesti dalla natura delle funzioni delegate; che essa attribuisca al delegato l'autonomia di spesa necessaria allo svolgimento delle funzioni delegate. La delega di funzioni non esclude l'obbligo di vigilanza in capo al datore di lavoro in ordine al corretto espletamento da parte del delegato delle funzioni trasferite.

D.Lgs 81/2008 Art. 17



Il datore di lavoro non può delegare le seguenti attività:
la valutazione dei rischi e l'elaborazione del Documento di valutazione dei rischi;
la designazione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione.

Da quanto fin qui esposto si evince che non emergono profili di responsabilità in capo al delegato del datore di lavoro relativamente ai compiti di gestione delle comunicazioni all'Inail. Egli infatti non ha l'autonomia di gestione e di spesa proprie delle figure dirigenziali chiamate a rispondere, con il datore di lavoro, di eventuali inadempimenti agli obblighi di legge.



Tribunale di Salerno

Ministero della Giustizia